

Allegato A

ALLOGGI DI TRANSIZIONE del servizio Casa delle donne

DEFINIZIONE

Gli Alloggi di transizione, gestiti da associazioni e da enti già gestori dei servizi Casa delle donne, offrono, sulla base di un progetto sociale di sostegno all'autonomia, una sistemazione abitativa autonoma alle donne e ai loro figli e figlie, dopo il periodo di ospitalità nelle strutture protette, per un periodo di 18 mesi, prorogabili per altri 6 mesi fino ad un massimo complessivo di 24 mesi, previa apposita decisione delle operatrici di riferimento della donna.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di permettere a donne in uscita da strutture di accoglienza per donne in situazione di violenza di sperimentarsi nella vita in autonomia in un contesto accompagnato.

PRESUPPOSTI DI ACCESSO

Donna con o senza figli/e, con residenza nella provincia di Bolzano, ospite di una struttura protetta, che non necessita più di protezione / sicurezza e

- a. che ha o che sta superando i 6 mesi di accoglienza in una struttura protetta e
- b. che ha intrapreso un progetto di uscita dalla situazione di violenza e si è attivata per il recupero della piena autonomia

MODALITÀ DI ACCESSO

- a) La donna, ospite nella struttura protetta, presenta richiesta per accedere a questo progetto socioabitativo alle operatrici del servizio Casa delle donne che già la seguono.
- b) Le operatrici e, se già coinvolto sul caso, il servizio sociale competente valutano congiuntamente l'idoneità per il suo inserimento nel progetto Alloggi di transizione, in base alla compatibilità della situazione della donna con i requisiti del progetto, e compilano l'apposita scheda. Tale scheda esplora le seguenti aree: dati socio anagrafici della donna e dei figli e figlie (nome, cognome della donna e dei figli e figlie, età dei figli e figlie, residenza e domicilio, stato legale e giuridico, durata permanenza nella struttura protetta), situazione lavorativa (occupazione, tipo di contratto, esperienze), competenze linguistiche, rete formale e informale. Verrà data precedenza alle donne con ridotte risorse rispetto all'autonomia lavorativa ed abitativa.
- c) Un team composto da operatrici dei cinque servizi Casa delle donne (minimo tre massimo cinque operatrici) si incontra almeno una volta all'anno e definisce la priorità d'ingresso in base alle richieste pervenute dai singoli servizi.
- d) Quindi viene concordata insieme alla donna la fine dell'ospitalità presso la struttura ad indirizzo segreto e il passaggio della donna o del nucleo madre - figlio/a nell'alloggio di transizione.
- e) Viene infine definito e firmato il progetto condiviso, 'Accordo di sostegno all'autonomia', e sottoscritto l'accordo per l'assegnazione dell'alloggio, 'Accordo abitativo'.

PERSONALE INCARICATO E SUE MANSIONI

1) Referente degli alloggi di transizione

Il servizio è coordinato da un'operatrice, in possesso dei titoli di studio/profili professionali previsti dalla Delibera della Giunta provinciale n. 909/2017, recante l'autorizzazione e l'accreditamento del servizio Casa delle donne. Per l'operatrice sono previste tre ore a settimana, per ogni donna ospitata, per svolgere le seguenti mansioni:

a. Mansioni logistiche relative agli appartamenti:

- gestione logistica degli appartamenti (aspetti pratici e burocratici)
- programmazione accoglienze e uscite delle donne
- manutenzione dell'appartamento, attraverso eventuali incarichi a professionisti terzi: parte operativa
- verifiche periodiche in loco (anche sullo stato degli appartamenti)
- linea cellulare di servizio dedicata.

b. Sostegno alla donna:

- il sostegno è modulato a seconda del grado di autonomia della donna, rispettando i suoi tempi e le sue decisioni, nei limiti dei contenuti e delle tempistiche del progetto
- almeno una volta al mese e/o su richiesta della donna ospitata è garantita la presenza presso l'appartamento; l'operatrice può valutare se è necessaria una frequenza maggiore
- partecipazione al team di valutazione per l'inserimento della donna nell'alloggio
- definizione del progetto con la donna e con altri eventuali soggetti coinvolti
- sostegno flessibile all'autonomia della donna con un'attenzione anche alla condizione del minore ed eventuale coinvolgimento del servizio sociale
- sostegno alla consapevolezza e alla responsabilità nelle donne per la gestione economica e pratica dell'appartamento
- verifica almeno ogni tre mesi del progetto individualizzato della donna e dei loro figli e figlie
- sostegno nella ricerca di un alloggio definitivo e nella ricerca di lavoro con il supporto degli enti preposti ed eventualmente del servizio sociale
- partecipazione alla supervisione con il team delle operatrici del servizio.

c. Rapporti con terzi:

- confronto costante con le operatrici della struttura inviante e con i servizi/enti coinvolti nel progetto
- partecipazione al gruppo di monitoraggio coordinato dalla Provincia autonoma di Bolzano, Ufficio Tutela minori e inclusione sociale (una volta all'anno)
- redazione e invio al servizio sociale di riferimento di una relazione annuale sull'andamento del progetto.

2) Collaboratrice amministrativa

Il servizio è supportato da una collaboratrice amministrativa per la gestione burocraticoamministrativa degli appartamenti.

Per la collaboratrice amministrativa è prevista mezz'ora a settimana, per ogni donna ospitata, per svolgere le seguenti mansioni:

- Apertura e chiusura pratiche relative all'accoglienza
- Gestione delle spese condominiali e delle utenze
- Manutenzioni e rapporti con i manutentori: parte burocratica
- Gestione della documentazione amministrativa
- Gestione del personale (Referente alloggi di transizione)

Il servizio prevede la sottoscrizione di un 'Accordo di sostegno all'autonomia' da firmare prima della consegna dell'appartamento da parte della donna. La donna infatti verrà accompagnata da una operatrice referente per gli Alloggi di transizione che la sosterrà, anche attraverso la collaborazione con altri servizi, nel raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa.

ACCORDO ABITATIVO

Il servizio prevede la sottoscrizione di un 'Accordo abitativo' da firmare prima della consegna dell'appartamento da parte della donna.

GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è gestito direttamente dagli enti pubblici gestori dei servizi sociali delegati di cui alla [legge provinciale n. 13/1991](#), oppure da enti privati non aventi fini di lucro ed è collocato nella rete dei servizi sociali multizonali sia dal punto di vista dell'accesso che del finanziamento.

RICORSO

Contro le decisioni relative all'erogazione delle prestazioni e sulle controversie in materia di ammissione in servizi semiresidenziali e residenziali si può presentare ricorso alla Ripartizione Politiche sociali - Sezione ricorsi entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione della decisione dell'ente.